

SCHEDE DESCRITTIVE

MISURA II.1.C**TITOLO**

Bari-Catania: buone prassi integrative tra università e imprese (ob.1)

FASCICOLO 66**PROPONENTE**

Univ. Catania

| COMPONENTI ATI/ATS | PARTNER INIZIALE | REGIONI |
|---|-------------------------|----------------|
| - IFOA - Università di Bari - Asseforcamere | | Sicilia |

DESCRIZIONE DELLA BUONA PRATICA

La buona pratica si riferisce all'esperienza maturata dall'Università degli studi di Bari, IFOA centro di Formazione e servizi delle Camere di Commercio e Camera di Commercio di Bari, realizzate nel progetto "Attivazione delle Politiche attive del lavoro per migliorare l'integrazione tra imprese ed università".

L'obiettivo del progetto è stato quello di realizzare una concreta integrazione tra università e mondo del lavoro attraverso l'organizzazione e realizzazione di servizi che favorissero l'inserimento professionale degli studenti in uscita dai percorsi accademici, finalità perseguita grazie ad un'intesa istituzionale tra le regioni Puglia ed Emilia Romagna, che nello specifico ha consentito la mobilità territoriale delle esperienze degli studenti attraverso tirocini formativi e ricerche presso imprese del Centro nord.

Per effetto dei risultati del progetto, l'università di Bari ha impresso una notevole accelerazione delle politiche istituzionali di promozione dei servizi di orientamento in uscita, in entrata ed in itinere.

Si è inoltre rafforzata una rete di relazioni tra il mondo accademico ed il settore imprenditoriale, dei servizi territoriali per l'orientamento, dei servizi informativi della Camera di Commercio, degli Assessorati al lavoro di Regioni e Province, rafforzamento che ha prodotto importanti esperienze di ritorno sulla programmazione e sui contenuti dei prodotti formativi offerti: lauree di primo e secondo livello, master e servizi istituzionali di orientamento in ingresso, in itinere ed in uscita.

DESCRIZIONE DEL PROCESSO DI TRASFERIMENTO

Il progetto di trasferimento, cui destinatario principale è stato l'Università di Catania, si è basato su tre elementi/modalità principali:

- Assistenza tecnica per la trasmissione e/o integrazione della capacità di gestione del modello agli staff riceventi;
- Realizzazione sul campo di parti del modello;

- Redazione di un manuale operativo (rappresentativo delle procedure organizzative, dei format utilizzati, degli strumenti di monitoraggio, ecc.) per favorire la replicabilità del modello.

Il processo di trasferimento si è articolato in diverse fasi

Fase 1: la diffusione informativa sul modello

In questa fase si è costituito ed insediato un Comitato guida partecipato dai costituenti dell'ATS e dalle parti sociali catanesi, cui è stata affidata la gestione operativa del progetto. Attraverso incontri seminari, dopo avere approfondito la conoscenza del modello di buona pratica sperimentato, si sono delineati i criteri generali e le modalità organizzative delle azioni da realizzare.

Questa fase, inoltre, ha previsto lo start-up del progetto e la diffusione informativa sul modello.

Fase 2: Scelta delle priorità di intervento nello scenario catanese e piano della sperimentazione

E' stata condotta un'analisi dello scenario economico e produttivo siciliano al fine di individuare settori e/o filiere di riferimento, per definire la quantità e la tipologia di servizi da attivare ed individuare nell'ambito universitario: aree, dipartimenti, facoltà interessate dal trasferimento

Fase 3: Trasferimento capacità operative di gestione del modello

Si è condotta un'analisi preliminare dei bisogni dello staff operativo di Catania dal punto di vista procedurale, normativo, amministrativo e didattico. Sono stati programmati percorsi di affiancamento e gruppi di lavoro tecnici tra lo staff di IFOA e quello delle Università di Bari e Catania per il trasferimento e la condivisione delle procedure operative di gestione del modello.

Fase 4: Sperimentazione del modello a Catania

- Preparazione

Preparazione della sperimentazione, che ha comportato la definizione delle azioni da sviluppare e l'insediamento degli staff operativi per i singoli servizi. Lancio promozionale del progetto, raccolta delle candidature, selezione e definizione dei destinatari finali

- Esecutiva

In questa fase è avvenuta la vera e propria realizzazione del modello sul territorio catanese, e quindi l'erogazione dei servizi agli utenti finali. Le azioni realizzate comprendono: percorso sull'orientamento al lavoro, formazione in area informatica, percorso di bilancio delle competenze, di preparazione ed inserimento al tirocinio formativo, assistenza alla creazione d'impresa e realizzazione di progetti di ricerca applicata in impresa.

Fase 5: Disseminazione dei risultati

Realizzazione di un evento finale presso l'Ateneo di Catania per la presentazione dei risultati e verifica per la messa a regime delle iniziative sperimentate.

Fase 6: Monitoraggio ed elaborazione dei risultati

Le attività realizzate sono state monitorate in itinere ed al termine della loro realizzazione. Grazie a ciò si è potuto valutare l'impatto di ogni singola azione e produrre un report finale, alla luce del quale si è potuto ipotizzare l'ulteriore disseminazione in altri contesti territoriali.

SOGGETTI COINVOLTI / DESTINATARI

Per quanto riguarda i soggetti attuatori, il progetto di trasferimento è stato realizzato dalla ATS costituita dai due atenei di Bari e di Catania, dall'IFOA e da Asseforcamere. Destinatari diretti dell'intervento sono stati studenti universitari e giovani laureati, i principali destinatari indiretti e finali sono state le Università, le Aziende e le Associazioni di Categoria.

ATTIVITÀ

Nel corso della realizzazione del progetto sono state attuate le seguenti attività:

Formazione Indirizzata a studenti universitari e giovani laureati, è stata realizzata nel Comune di Catania. Per quanto riguarda l'intervento formativo a favore degli studenti universitari, l'attività è stata realizzata con percorsi formativi brevi (60 ore) erogati principalmente attraverso lezioni frontali, lavori di gruppo, simulazioni e role playing. Il percorso formativo era propedeutico all'inserimento dei giovani studenti in azienda e mirava a preparare i partecipanti all'inserimento nel mondo del lavoro, a far loro acquisire conoscenze trasversali e a conoscere la realtà aziendale ospitante. L'attività di formazione mirava ad offrire elementi di base per valutare la fattibilità di un'idea imprenditoriale, a trasmettere le modalità operative per compiere i passi fondamentali al processo di avvio d'impresa e ad acquisire conoscenze pratiche dei più importanti applicativi informatici utilizzati per l'avvio di attività imprenditoriali. Si è trattato principalmente di un intervento di assistenza alla creazione d'impresa e di formazione sui più importanti applicativi informatici utilizzati in azienda, finalizzato all'analisi delle capacità e attitudini imprenditoriali dei partecipanti, alla valutazione della fattibilità di un'idea imprenditoriale e all'approfondimento degli strumenti e delle modalità operative per la sua realizzazione.

Studi e ricerche Realizzate in stretta cooperazione tra i due Atenei, di Catania e di Bari. In particolare l'Università di Catania, in linea con le priorità progettuali, ha realizzato un'analisi preliminare e una mappatura dei siti internet degli Atenei italiani più rappresentativi, finalizzata a monitorare l'offerta dei servizi di orientamento in uscita, e approfondire la conoscenza tecnica ed operativa delle diverse tipologie di tirocinio. Inoltre, nell'ambito dei lavori svolti dai gruppi di studio, costituiti presso i due Atenei, sono state realizzate attività preliminari di analisi delle procedure e dei dati quantitativi rilevati nei contesti universitari di riferimento. Il gruppo di lavoro di Bari ha svolto attività di analisi dei modelli, delle esperienze e delle procedure dei partner in materia di organizzazione di tirocini formativi; elaborazione di modelli ed ipotesi organizzative sulla base degli input evidenziati in premessa (grandi numeri di utenza); pianificazione e sviluppo di sperimentazioni concrete dei modelli elaborati in collaborazione con Università ed Imprese. Questo lavoro ha generato un modello operativo basato sulla costante interazione tra università ed imprese denominato "Catalogo Progetti Tirocini Universitari". L'incontro tra università e imprese è stato realizzato tramite il supporto di laboratori che hanno messo a punto e rivisitato i progetti di tirocinio. Si trattava di laboratori partecipati dai referenti dei corsi di studi (direttori di

CL o loro rappresentanti), da rappresentanze delle aziende, da un esperto di metodologie e/o procedure qualità, da un consulente aziendale in grado di agevolare il dialogo tra università e imprese. Le professionalità coinvolte hanno garantito l'implementazione e lo start up del modello; l'avvio dei progetti di tirocinio; le attività di monitoraggio e gli interventi correttivi e di aggiornamento del catalogo.

Sensibilizzazione Indirizzata sia al mondo universitario sia a quello imprenditoriale. Nell'ambito di tale attività sono stati realizzati alcuni workshops, dedicati al tirocinio formativo, con alcune associazioni di categoria della Provincia di Catania. L'intento è stato quello di creare momenti di interrelazione tra Università e mondo imprenditoriale, contribuire alla conoscenza di questo importante strumento di politica attiva del lavoro, e, nel contempo, incoraggiare l'avvio di ulteriori esperienze di tirocinio, sempre più professionalizzanti per gli studenti, e che rappresentino un vero valore aggiunto per le aziende ospitanti;

Scambio Realizzato sulla base di una comune valutazione che riteneva centrale il tirocinio formativo, quale strumento utile a sviluppare gli elementi professionalizzanti dei programmi di studio. Tale considerazione era dettata dall'esigenza di sperimentare un modello di tirocinio formativo applicabile ai grandi numeri degli Atenei, e rispondente tanto alle esigenze delle imprese quanto a quelle degli studenti. Si è pertanto avvertita l'esigenza di ricercare, condividere e scambiare, tra le aree territoriali di riferimento (Bari e Catania), soluzioni avanzate a comuni problematiche, su un piano di sperimentazione, quale lo sviluppo di sistemi integrati per l'orientamento in uscita dai percorsi accademici, ma soprattutto la definizione di un modello operativo di tirocinio. I due Atenei hanno avviato in tale ottica uno scambio orizzontale di significative esperienze, già maturate ed arricchite dalla sperimentazione congiunta realizzata nell'ambito del progetto, finalizzata alla integrazione tra sistema formativo e mondo produttivo.

Monitoraggio e valutazione Tale attività è stata finalizzata al monitoraggio dell'andamento complessivo del progetto, ed è stato attuato mediante:

- incontri periodici tra i partner per confrontare i risultati delle attività in cui sono stati impegnati;
- predisposizione di azioni correttive in caso di scostamenti dalla linea progettuale.

La rilevazione dei dati fisici ed economico-finanziari dell'iniziativa, era finalizzata alla verifica degli scostamenti, sia in termini quantitativi che qualitativi, rispetto agli obiettivi prefissati.

RISULTATI / PRODOTTI

I principali risultati raggiunti sono stati:

- il consolidamento delle relazioni tra i partner progettuali;
- il potenziamento/attivazione di interrelazioni tra mondo universitario ed imprenditoriale;
- il potenziamento della rilevanza attribuita al tirocinio formativo tanto in ambito universitario che imprenditoriale;

- l'attivazione presso l'università di Catania di un gruppo di studio ed analisi delle esperienze e delle problematiche inerenti i tirocini;
- la stesura di un manuale operativo sui tirocini, la cui adozione stabile è stata sottoposta al vaglio dei competenti organi d'Ateneo;
- la creazione di un catalogo di progetti di tirocini formativi;
- e, nell'ambito delle azioni di diffusione, oltre ad essere stati attivati link ai siti dei partner progettuali, sono state predisposte due pubblicazioni inerenti le attività realizzate dal gruppo di studio insediato presso l'Ateneo catanese.

I prodotti realizzati sono stati:

- il Manuale di tirocinio formativo;
- il Catalogo Progetti di Tirocini Formativi;
- la pubblicazione finale "Servizio Sociale e Tirocinio – Percorsi di qualità"